LINEE GUIDA SULLA SEGNALAZIONE DI ILLECITI "WHISTLEBLOWING"

Comcreta Group S.p.A. e società controllate

Premessa

Il gruppo facente capo a Comcreta Group S.p.A. (di seguito, la "**Capogruppo**") promuove una cultura di legalità, trasparenza e integrità nella conduzione delle proprie attività.

In attuazione del D.Lgs. 24/2023, che ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937, e secondo la ratio e le finalità della relativa normativa, sono state considerate ai fini della presente Policy la Capogruppo e le società controllate Francesco Comune Costruzioni S.r.l. ("**FCC**") e Servizi Ferroviari Integrati S.r.l. ("**SFI**") (congiuntamente, le "**Società**" e, insieme alla Capogruppo, il "**Gruppo**" ai fini della presente Policy). Il Gruppo ha istituito un canale di segnalazione dedicato a chiunque venga a conoscenza, nell'ambito del proprio contesto lavorativo, di condotte illecite o irregolarità che possano pregiudicare l'integrità della Capogruppo, delle Società o di terzi.

La presente Policy illustra, in coerenza con la Procedura di Gruppo sul Whistleblowing adottata dalle Società, i principi, le modalità e le garanzie che disciplinano il sistema di segnalazione. Resta fermo che la disciplina di dettaglio del funzionamento del canale è contenuta nella Procedura Whistleblowing interna, di cui la presente Policy costituisce sintesi divulgativa.

1. Chi può segnalare

Possono effettuare una segnalazione, tra gli altri:

- i componenti degli organi sociali e chi svolge funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza presso le Società;
- i soci;
- i lavoratori subordinati e autonomi, i tirocinanti (retribuiti e non), i consulenti e i collaboratori;
- fornitori, partner commerciali, subappaltatori e i loro dipendenti, limitatamente alle attività svolte nell'interesse o per conto delle Società.

La tutela si applica anche a chi abbia acquisito informazioni sulla violazione prima dell'instaurazione del rapporto (ad esempio in fase di selezione), durante il periodo di prova, o dopo la cessazione del rapporto, purché le informazioni siano state acquisite nel corso dello stesso.

2. Cosa può essere segnalato

Possono formare oggetto di segnalazione le condotte, gli atti o le omissioni – già commessi o ragionevolmente temuti sulla base di elementi concreti – che integrino:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalle Società, ovvero condotte rilevanti ai sensi del medesimo decreto;
- violazioni della normativa dell'Unione Europea in materia, tra l'altro, di appalti pubblici, servizi e mercati finanziari, antiriciclaggio, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, sicurezza alimentare, salute pubblica, protezione dei consumatori, protezione dei dati personali e sicurezza delle reti;
- condotte volte a occultare le violazioni sopra indicate.

Non possono invece essere oggetto di segnalazione le doglianze di carattere personale legate al proprio rapporto individuale di lavoro, le notizie palesemente infondate, le informazioni già di dominio pubblico o basate su mere voci non verificabili.

3. Come segnalare: i canali disponibili

Il Gruppo mette a disposizione dei soggetti indicati all'art. 1:

- un canale interno, costituito da una piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo [https://whistleblowing.comcreta.it] o mediante il QR code pubblicato nei luoghi di lavoro, che consente l'invio della segnalazione anche in forma anonima, con garanzia di crittografia dei dati e di non tracciabilità dell'accesso;
- un canale orale, tramite messaggistica vocale dedicata o richiesta di incontro diretto con il soggetto gestore delle segnalazioni, da tenersi entro un termine ragionevole in un contesto riservato.

Ogni Società del Gruppo dispone di un'istanza dedicata all'interno della medesima piattaforma, così da garantire che le segnalazioni relative a ciascuna Società siano accessibili esclusivamente ai soggetti competenti per quella Società.

La segnalazione può essere effettuata anche in forma anonima. In tal caso, la piattaforma genera un codice identificativo univoco che consente al segnalante di monitorare lo stato della segnalazione e di interloquire in modo riservato, senza necessità di rivelare la propria identità.

4. Gestione della segnalazione

Le Società hanno affidato la gestione delle segnalazioni a un soggetto terzo indipendente rispetto alle strutture operative coinvolte, dotato dei requisiti di autonomia, imparzialità e indipendenza richiesti dalla normativa, che opera in piena riservatezza e nel rispetto del principio del contraddittorio.

La gestione si articola, in sintesi, nelle seguenti fasi:

- rilascio di un avviso di ricevimento al segnalante entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione;
- svolgimento di un'istruttoria imparziale sui fatti segnalati, di norma entro 30 giorni dall'avviso di ricevimento;
- comunicazione di un riscontro al segnalante, entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento, relativo all'esito della segnalazione (archiviazione, fondatezza/infondatezza, trasmissione agli organi competenti).

Per le segnalazioni relative a materie sensibili (a titolo esemplificativo, episodi di molestie, discriminazioni o mobbing, ovvero temi rilevanti ai sensi degli standard di certificazione adottati dalle Società), il soggetto gestore può avvalersi del supporto di funzioni interne specificamente competenti, nel rispetto delle medesime garanzie di riservatezza.

La documentazione relativa alle segnalazioni è conservata per il tempo strettamente necessario alla gestione e, in ogni caso, non oltre cinque anni decorrenti:

- dalla comunicazione dell'esito finale al segnalante, per le segnalazioni che abbiano completato l'iter istruttorio;
- dalla data di archiviazione, per le segnalazioni chiuse senza esito formale o per quelle rivelatesi manifestamente infondate;
- dalla data dell'ultima interazione registrata sulla piattaforma, per le segnalazioni anonime per le quali non sia intervenuta successiva identificazione del segnalante.

Decorsi i termini di cui sopra, la documentazione è cancellata o anonimizzata in modo irreversibile, salvo che la conservazione sia necessaria per adempiere a obblighi di legge o per la difesa in sede giudiziaria o disciplinare.

5. Tutela del segnalante

Il Gruppo garantisce:

- la riservatezza dell'identità del segnalante e di ogni altra informazione da cui essa possa desumersi, anche indirettamente;
- la tutela di eventuali facilitatori e di altri soggetti coinvolti dalla segnalazione;
- il divieto assoluto di ritorsione, diretta o indiretta, nei confronti del segnalante e degli altri soggetti tutelati. Costituiscono ritorsione, a titolo esemplificativo, il demansionamento, il licenziamento, la sospensione, le note disciplinari ingiustificate e ogni altro atto o comportamento, anche solo tentato o minacciato, idoneo a causare un danno ingiusto in ragione della segnalazione;
- la nullità di ogni atto ritorsivo eventualmente adottato.

Le tutele operano anche in caso di segnalazione anonima, qualora il segnalante sia successivamente identificato e abbia subìto ritorsioni in ragione della segnalazione stessa.

6. Uso corretto del canale

Il canale di segnalazione non può essere utilizzato per finalità diffamatorie o opportunistiche. Le tutele previste dalla normativa non si applicano a chi effettui segnalazioni rivelatesi, con sentenza anche di primo grado, calunniose o diffamatorie ovvero fondate su dolo o colpa grave. In tali casi, il segnalante è altresì esposto alle responsabilità penali e civili previste dalla legge, oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogabili dall'ANAC.

7. Segnalazione esterna e divulgazione pubblica

Oltre al canale interno, la normativa consente, al ricorrere di specifiche condizioni previste dal D.Lgs. 24/2023 (ad esempio, mancata attivazione o non conformità del canale interno, assenza di riscontro alla segnalazione interna, fondato rischio di ritorsione, pericolo imminente per l'interesse pubblico), di rivolgersi:

- al canale esterno gestito dall'ANAC;
- tramite divulgazione pubblica, nei soli casi e alle condizioni previste dalla legge;
- alle Autorità giudiziarie competenti.

Si raccomanda, salvo i casi sopra indicati, di privilegiare l'utilizzo del canale interno prima di ricorrere ad altre forme di comunicazione, anche al fine di non pregiudicare le tutele previste dalla normativa.

8. Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della gestione delle segnalazioni sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale applicabile, secondo i principi di liceità, minimizzazione e limitazione della conservazione.

Nel contesto della gestione delle segnalazioni possono essere interessati al trattamento diversi soggetti: il segnalante, il segnalato, gli eventuali facilitatori e i terzi menzionati nella segnalazione. Per ciascuno di essi, l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del GDPR è garantito nei limiti di seguito indicati, in applicazione delle deroghe consentite dall'art. 23 GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 come modificato:

- **Accesso (art. 15)**, salvo che la risposta riveli in modo diretto o indiretto l'identità del segnalante o comprometta l'istruttoria in corso;
- **Rettifica (art. 16),** le integrazioni sono annotate senza alterare i dati originari già acquisiti;
- **Cancellazione (art. 17),** non esercitabile durante il periodo di conservazione di cui al §4;
- **Limitazione del trattamento (art. 18),** esercitabile nei limiti di compatibilità con lo svolgimento dell'istruttoria;

- **Opposizione (art. 21),** non esercitabile quando il trattamento è necessario all'adempimento di un obbligo legale;
- **Informativa (artt. 13-14),** nei confronti del segnalato può essere differita fino alla conclusione dell'istruttoria qualora l'anticipazione possa pregiudicare la riservatezza del segnalante o l'efficacia degli accertamenti.

Le richieste di esercizio dei diritti possono essere indirizzate al Titolare del trattamento ai seguenti indirizzi:

- privacy@comcreta.it , per la società Comcreta Group S.p.A;
- privacy@fcomunecostruzioni.it, per la società Francesco Comune Costruzioni S.r.l.;
- privacy@sfiravenna.it, per la società Servizi Ferroviari Integrati S.r.l.

Il soggetto gestore delle segnalazioni fornisce riscontro entro trenta giorni, prorogabili di ulteriori due mesi in caso di complessità o numerosità delle richieste.

L'informativa privacy completa, comprensiva dell'identità del Titolare, delle basi giuridiche del trattamento e delle categorie di destinatari, è disponibile al momento dell'accesso al canale di segnalazione al seguente indirizzo [https://whistleblowing.comcreta.it].

9. Ambito di applicazione

La presente Policy si applica alla Capogruppo e alle società controllate FCC e SFI, quali soggetti considerati ai fini della presente Policy secondo la ratio e le finalità della normativa sul whistleblowing. Ciascuna Società dispone di un'istanza dedicata del canale di segnalazione, fermo restando il rinvio, per la disciplina di dettaglio, alla Procedura Whistleblowing di Gruppo, adottata da ciascuna Società.

10. Aggiornamento della Policy

La presente Policy è soggetta a revisione periodica, anche in relazione a modifiche normative o organizzative del Gruppo.

Versione n. 00, approvata dal CdA straordinario in data 07.10.2026